

Riqualificazione hotel milioni a fondo perduto Il Comune: «Non basta»

L'assessora Frisoni: è un primo passo ma è necessario lanciare un pacchetto turismo

RIMINI

Alberghi, parchi tematici, terme e stabilimenti balneari possono contare su un fondo statale a fondo perduto destinato alla riqualificazione delle strutture: 40 milioni in tutto per gli anni 2022 e 2023 e 50 milioni per 2024 e 2025 (con riserva). Il Comune esprime soddisfazione ma

avverte: mancano politiche strutturali e di lungo periodo.

Allora. Il governo ha annunciato l'avvio di un Fondo rotativo turismo (realizzato nell'ambito del Pnrr) dal valore pari a 1 miliardo e 380 milioni per interventi destinati alla riqualificazione in chiave sostenibile e digitale delle strutture ricettive. «Una notizia che accogliamo positivamente - commenta l'assessora Roberta Frisoni -. La misura può sì dare un contributo ma deve essere inevitabilmente accompagnata da un'operazione di sistema che tenga in considerazione

l'intero quadro».

La disciplina prevede infatti che imprese alberghiere, complessi termali, porti, parchi e stabilimenti balneari «potranno ottenere contributi a fondo perduto fino al 35% dei costi ammissibili, nel limite di spesa complessiva di 40 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, e di 50 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025, con riserva».

Si tratta di uno «sforzo importante, che deve a mio avviso essere accompagnato da politiche strutturali e di lungo periodo per il settore, che consentano agli imprenditori di programmare gli investimenti nel tempo e non dover rincorrere magari all'ultimo minuto importanti opportunità di finanziamento».

Come amministrazione «stiamo lavorando per agire anche tramite le leve dell'urbanistica per promuovere la rigenerazione del patrimonio turistico ricet-



Alcuni hotel della zona nord di Rimini

tivo della nostra città ma vista l'ingente iniezione di liquidità necessaria spesso per poter avviare e sostenere interventi di riqualificazione è auspicabile che si inneschi un vero e proprio «pacchetto turismo» che con diversi meccanismi e strumenti

possa supportare il rilancio delle strutture ricettive». Un piano fondamentale per «continuare a trasformare e migliorare la nostra offerta turistica, sulla scia dell'innovazione digitale, dell'efficientamento energetico e della sostenibilità».